Con il fiato sospeso – non si può morire di Università

"***Questo film dà anche un altro punto di vista, il punto di vista di chi 'va alla guerra' e trova la morte per una passione. Sì, è vero, ci sono dei vertici che ti schiacciano, ti tradiscono, però c'è un esercito di persone, che poi sono quelle che abbiamo conosciuto e ci hanno accolto in questi laboratori, persone che dalla mattina alla sera fanno della loro vita universitaria una ragione di esistere***".

Cosi **Alba Rohrwacher** racconta con la sua straordinaria sensibilità artistica e militante quello che è stato "**Con il fiato sospeso**", mediometraggio di **Costanza Quatriglio** presentato con straordinario successo a Venezia 2013.

Tutto nasce dalla notizia dell'apposizione dei sigilli ai laboratori di chimica della facoltà di farmacia **dell'Università di Catania** per sospetto inquinamento ambientale (processo ancora in corso) a seguito di un diario denuncia scritto da **Emanuele Patanè**, un dottorando morto per un tumore che si prospetta causato dalle esposizioni ai locali insalubri e senza protezione dei laboratori.

Il film scorre su due binari, il documentario che indaga e la narrazione di Stella, che in una sorta di intervista-confessione ripercorre gli anni dello studio in facoltà, gli esperimenti la bellezza della chimica e la faccia cattiva e senza appello della malattia contratta.

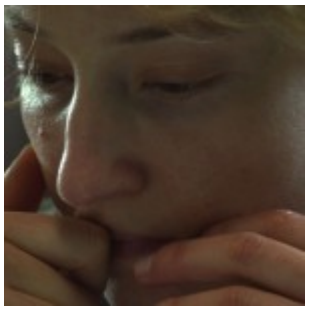
Un atto d'accusa mai urlato, un film delicato eppure potente. una colonna sonora suonata dal vivo dai **Black Eyed Dog** che sono l'unico mezzo con cui la bravissima regista (già premiata per **Terramatta** con il Nastro D'argento 2013 per il documentario) alza la voce a difesa di questi ragazzi contaminati e abbandonati da tutti.

Su tutto poi l’interpretazione immensa di **Alba Rohrwacher** che restituisce picchi di drammaticità narrativa che penetrano, scavano e indignano nella loro dolce fermezza.

Un film che è una scelta etica, un atto d’amore verso quei giovani ricercatori e studenti traditi per incuria e inefficienza nel momento in cui stavano diventando risorsa del paese.

Dietro le parole, le lacrime e i sorrisi amari di Stella si cela l’amara sconfitta dei sogni di tutti gli studenti di quella facoltà a cui il film è dedicato.

Un film questo che commuove per i temi e la spietata denuncia ma che è anche girato in maniera perfetta, un tocco cinematografico sapiente e geniale quello di Quatriglia, fotografia montaggio e direzione perfetta, che lascia prevedere grandi orizzonti futuri.

http://conilfiatosospeso.it/

Con il fiato sospeso – interpretato da Alba Rohrwacher, Gaetano Aronica, Anna Balestrierie con la voce di Michele Riondino. – Regia di Costanza Quatriglio.